

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

ALESSIA ED EVA, STUDENTESSE DELLA 5A DEL LICEO RACCONTANO LA LORO ESPERIENZA AL SAN CARLO DI NAPOLI

DA VIBO CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA LA TESTIMONIANZA DEI RAGAZZI DEL 'BERTO'

DA QUESTO "BAGNO DI CULTURA", GLI STUDENTI DELLO SCIENTIFICO DEL CAPOLUOGO HANNO POTUTO COMPRENDERE QUANTO SIA IMPORTANTE SUPERARE LA VORAGINE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

CONSORZIO PRODUTTORI PATATE ASSOCIATI

IL PRESIDENTE OCCHIUTO

LAVORO

CALABRIA PARLAMENTO



INDIRIZZARE AD AZIENDE AGRICOLE UNA PARTE RISORSE PNRR



SANITÀ DEVE ESSERE "ZONA FRANCA" RISPETTO A POLITICA



ACCORDO QUADRO TRA REGIONE E SINDACATI PER GLI LSU-LPU



Cannizzaro (FI): Salvaguardare gli 800 lavoratori di sportelli unici per immigrazione

UNIONCAMERE CALABRIA PRESENTA PROGRAMMA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IPSE DIXIT

GIUSEPPE SMORTO

[Giornalista]



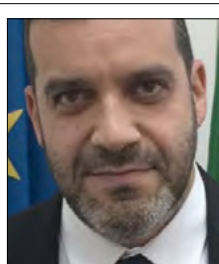
«Di fronte a questi numeri, vi aspettavate magari uno slancio da parte dei Comuni. Ecco, non c'è stato. Alcuni sindaci hanno denunciato: non abbiamo le persone che sanno scrivere i bandi. Ma basta come giustificazione. E in questi casi, chi vieta di rivolgersi a privati, vista la posta in gioco, a volontari, a cittadini attivi? O più semplicemente basterebbe andare nelle imprese del terzo settore che suppliscono al welfare che non c'è in decine di strutture regionali. Il Governo ha concesso una proroga fino al 31 marzo: la politica di certe cittadine del Sud, miniaturizzata e paralizzata dalle beghe di paese, ha ancora pochi giorni per non perdere la faccia»

VIBO



SI RICORDANO LE VITTIME DEL COVID

EMERGENZA UCRAINA



FORTUNATO VARONE NOMINATO SOGG. ATTUATORE

L'OPINIONE / ANTONIO ERRIGO



I GIOVANI POSSONO VALORIZZARE SPIAGGE E MARE

REGGIO CALABRIA
La videoconferenza "Antifascismo e lotte sociali"
Oggi



CATANZARO
In scena "Ora X: Inferno di Dante"
Domani alle 21



COSENZA
Il concerto "The new accordion generation"
Domani alle 20

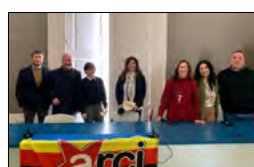


EMERGENZA UCRAINA



TRE RAGAZZI CALABRESI PORTANO GLI AIUTI UMANITARI

COSENZA



PRESENTATO IL CENTRO CONTRO DISCRIMINAZIONI LGBTI+

SU RAI PLAY



LE TRE SERATE FINALI DEL CALABRIA FEST

REGGIO



AL PALAZZO DELLA CULTURA LA MOSTRA "MATERIAE"

ALESSIA ED EVA, STUDENTESSE DELLA 5A DEL LICEO RACCONTANO LA LORO ESPERIENZA AL SAN CARLO DI NAPOLI

DA VIBO CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA LA TESTIMONIANZA DEI RAGAZZI DEL BERTO

Noi ragazzi del triennio del corso A del Liceo Scientifico Giuseppe Berto di Vibo Valentia, abbiamo usufruito della grandissima occasione di partecipare al viaggio di istruzione nella storica e affascinante Napoli.

Il viaggio è stato fortemente voluto e proposto dalla professoressa Eleonora Cannatelli, nostra docente di storia e filosofia, alla nostra dirigente scolastica Caterina Calabrese, che si è unita a noi insieme al nostro docente di inglese Reno Simonetti. In occasione del Centocinquantenario anniversario della prima rappresentazione al Cairo dell'opera lirica Aida di Giuseppe Verdi, grazie al progetto T.E.R.R.A., in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Vibonese, abbiamo vissuto un'incredibile emozione al teatro San Carlo di Napoli.

Vivere, come noi, in una città, Vibo Valentia, senza teatro significa non vivere, poiché il teatro è una forma d'arte insostituibile. La Calabria è una regione che da anni combatte il fenomeno della dispersione scolastica, che si attesta sopra il 20% nelle ultime rilevazioni. Un dato che in piena pandemia non poteva che peggiorare considerando le disuguaglianze digitali e le contraddizioni della didattica a distanza.

Gli ultimi anni hanno piegato il Mondo e la nostra Italia in ginocchio, mettendo a dura prova l'equilibrio governatore di tutte le cose. In periodi di tale sofferenza, l'arte giunge a salvarci ancora una volta. In questo viaggio, più che mai, abbiamo percepito, nel senso più puro del termine, tutta la potenza consolatrice dell'arte che il filosofo Arthur Schopenhauer giunge ad identificare come una delle 3 vie (arte, etica della pietà e ascesi) per sfuggire al dolore. L'Arte come catarsi, liberazione: nel travaglio di Aida ci siamo riconosciuti, attraverso il suo pianto ci siamo liberati.

di **ALESSIA BONO** ed **EVA COLLOCA**

È stato bellissimo osservare gli occhi dei nostri compagni meravigliati dalla maestosità del teatro San Carlo, il più bello d'Europa. L'esperienza è stata preceduta da una qualificata preparazione per poter fruire al meglio di una delle opere più belle del genio verdiano. Abbiamo compreso che cosa si intende per sindrome di Stendhal: l'estasi contemplativa al cospetto di un'opera d'arte di tale bellezza. Insieme alla nostra docente, la professoressa Eleonora Cannatelli, abbiamo svolto un prezioso lavoro di preparazione. L'Aida di Verdi è un'opera lirica tutta incentrata sul tema dell'amore. La conoscenza del genio verdiano è prima di tutto educazione ai sentimenti, conoscenza del vero significato dell'amore in un'epoca che ha svuotato il più alto dei valori di contenuto.

Abbiamo sperimentato l'orrore e la meraviglia, la fragilità e la potenza di un sentimento tanto semplice quanto devastante. Ci siamo immeditati nella protagonista, dilaniata da due amori: quello verso la patria, e quello verso il suo Radamès. Assistiamo a un finale che



Shakespeare con Romeo e Giulietta ha precedentemente reso disponibile all'immaginario collettivo, cioè il legame disperante tra amanti che non può che condurre alla morte.

Abbiamo interiorizzato come la cultura del teatro ha effetti non solo astratti bensì concreti nella vita di ognuno di noi, un teatro che diffonde bellezza in tutte le sue forme come il San Carlo può diventare un punto di riferimento per la comunità poiché educa al culto della bellezza, della dolcezza e della tolleranza.

È necessario che chiunque lavori in questo campo sia consapevole del fatto che ricopre un ruolo di veicolo so-



Cultura e povertà educativa

ciali, di donatore di buoni principi e valori di pace, solidarietà, come ha dimostrato l'abbraccio tra il soprano ucraino Liudmyla Monastyrskya che interpretava Aida e il mezzo soprano russo Ekaterina Gubanova, che impersonava Amneris, la figlia del faraone e promessa sposa di Radames.

Lo stesso teatro da noi visitato possiede una sezione dedicata a tutte le associazioni che si occupano di chi

soffre, devolvendo parte dell'incasso delle prove generali. La cultura del teatro dimostra che con l'arte non solo si può vivere, ma ci si può redimere. Sfortunatamente è fortemente penalizzato da una politica che non vede in esso uno strumento catartico, capace di risollevarci dai turbamenti della vita, soprattutto per i giovani, in quanto è proprio nei momenti di sofferenza, come suggerisce Schopenhauer, l'arte è la migliore via di liberazione dell'individuo poiché si propone come uno spazio in cui potervi sentirvi autentici.

In questo viaggio intenso, grazie al supporto di preparati archeologi per noi guide insostituibili, abbiamo assaporato l'intensa storia che ha caratterizzato la

città di Napoli dall'occupazione greca, per poi passare a quella romana, agli angioini, agli aragonesi, ai Borboni, fino a giungere ai giorni nostri.

Una città piena di vita, colori, gusti e tradizioni. "Napoli è mille colori, Napoli è mille paure" cantava Pino Daniele, nella canzone che più di tutte riesce a dipingere con fedeltà la bellezza di una città del sud Italia tutta da difendere. Meravigliosi i siti da noi visitati: la Certosa di San Martino, la basilica di San Lorenzo Maggiore, il duomo di San Gennaro, Napoli sottoterra, Spaccanapoli, via San Gregorio Armeno, Ercolano.

Napoli è un'esplosione di suggestioni ed emozioni. Napoli è un teatro di vita a cielo aperto, animato da una

moltitudine di interpreti che diffondono musicalità, con l'accento, la cadenza e il dialetto, il tutto accompagnato da sorrisi sinceri e sguardi calorosi.

I posti che la nostra classe ha avuto l'opportunità di scoprire e visitare, hanno rappresentato una possibilità sempre nuova di scoprire dei lati spesso nascosti di una città variopinta. Abbiamo imparato quanto Napoli sia una città avvolta spesso dal mistero e dall'esoterismo, piena di simboli nascosti. Superstizione e fede si fondono insieme penetrando nell'anima dei napoletani. Vita

e morte sono stati due concetti attorno ai quali ogni tappa del nostro viaggio gravita, due opposti, come Eracito ci insegna, fortemente interconnessi.

«Esiste un'armonia nelle cose come nell'attrito, come nel caso dell'archetto e della lira. L'archetto si chiama vita, ma lavora per la morte».

Morte che impreziona Napoli, morte che diventa verità con cui convivere. Morte e vita che diventano una cosa sola, come due ali - è questa l'armonia nascosta.

Questo viaggio, seppur breve ma intenso, ci ha fatto riflettere su quanto noi studenti del liceo Berto di Vibo Valentia sia-

mo stati fortunati ad avere avuto la possibilità di godere della bellezza di questa meravigliosa città che è Napoli. Spinti dal progetto T.E.R.R.A. abbiamo compreso quanto sia importante superare la povertà educativa e la voragine della dispersione scolastica, oggi diffusissima.

La povertà educativa è una povertà che pochi vedono e pochi denunciano ma che agisce sulla capacità di ciascun ragazzo di coltivare il proprio talento, le proprie inclinazioni, di credere in un futuro possibile. ●

[Alessia e Eva sono studentesse dalla 5A]



IL CONSORZIO PRODUTTORI DI PATATE ASSOCIATI: INDIRIZZARE PARTE FONDI PNRR A AZIENDE AGRICOLE

È necessaria una visione complessiva, da parte di Regione, Governo e Unione Europea, sia di breve periodo, con strumenti atti ad indirizzare alle aziende agricole e agroalimentari una parte delle risorse del PNRR per attraversare questa fase che rischia di determinare il fallimento di tante imprese, sia di medio lungo periodo, facendo delle scelte che premiano chi fa vera produzione agricola di qualità». È quanto ha chiesto il Consorzio Produttori Patate Associati.

«Occorre – si legge in una nota – che ognuno faccia la sua parte per intervenire tempestivamente sulle speculazioni e sui rincari eccessivi, per attivare misure immediate utili a iniettare liquidità nel sistema produttivo e più di prospettiva per mirare all'autonomia alimentare. Occorre sostenere la produzione agricola calabrese e italiana per consentire alle imprese di resistere alla tempesta perfetta e orientare le risorse a disposizione delle Regioni e del Governo alla produzione primaria. Occorre scongiurare, in un momento in cui si rischia che il cibo scarseggi sugli scaffali dei negozi, con i fattori della produzione molto costosi e poco disponibili, che l'agricoltura si fermi perché le imprese non possono produrre sapendo di perdere».

Il Consorzio Produttori Patate Associati, raccogliendo il sentimento di disagio e le preoccupazioni manifestate nelle ultime settimane dagli agricoltori silani, si è fatto promotore di un incontro con le organizzazioni professionali agricole, Coldiretti, Cia e Confagricoltura, con la presenza dei sindaci di Spezzano della Sila e Celico, al fine di capire quali strumenti, azioni e proposte bisogna portare sui tavoli istituzionali per affrontare la grave emergenza economica e finanziaria.

A Camigliatello Silano, in una sala gremita da oltre 100 agricoltori, dalla platea degli imprenditori sono emersi stati d'animo di apprensione e nervosismo.

I rappresentanti delle organizzazioni di categoria hanno illustrato quali sono state le azioni già avviate e che sono sul tavolo delle trattative con Governo e Regione Calabria, come ad esempio la possibilità di ristrutturazione dei debiti pregressi con periodo di preammortamento, ben spiegata dal presidente di Coldiretti, Franco Aceto, che rappresenta una prima azione concreta per diminuire in questa fase la pressione finanziaria delle imprese.

A seguire i contributi di Paola Granata per Confagricoltura e Mario Grillo per CIA, i quali hanno manifestato la propria

volontà di accelerare la ricerca di soluzioni che favoriscano la tenuta del comparto agricolo.

Ma la paura di iniziare a produrre, sapendo già di perdere, è tanta. I produttori chiedono altre iniziative più incisive che risolvano un'emergenza di liquidità immediata, oltre che di garanzia della redditività aziendale, con strumenti di sostegno e sgravi sui costi che possano consentire di affrontare la prossima campagna di produzione.



Negli ultimi venti anni il settore agricolo calabrese, e in particolare quello silano, si è molto evoluto e oggi si è al passo con le migliori realtà aziendali nazionali ed europee. La Patata della Sila IGP e il Consorzio PPAS ne sono un esempio: la valorizzazione del prodotto che oggi trova collocazione in tutta la GDO italiana è stata possibile, però, solo grazie al continuo e impegnativo investimento in qualità, innovazione, organizzazione, logistica e promozione.

Le aziende agricole silane e le loro forme cooperative hanno sempre cercato di reinvestire i propri utili nelle loro imprese per incrementarle, migliorarle e renderle tali da avere un sistema organizzato che rappresenta un fiore all'occhiello dell'agricoltura italiana. Tuttavia, oggi la partita si gioca su altri piani. Si sono attraversati due anni di pandemia in cui le aziende hanno dovuto subire lockdown continui, cambiamenti dei processi aziendali e dei canali di vendita.

E nel momento in cui si accendeva qualche speranza di ripartenza, da una parte la Cina che ha comprato il 60% delle materie prime mondiali facendo schizzare i prezzi verso l'alto, dall'altra un conflitto alle porte dell'Unione Europea, ci si è invece resi conto che la ripresa economica è drammaticamente più lontana.

Gli eventi stanno determinando una situazione non affrontabile con la sola capacità imprenditoriale. Per salvaguardare l'economia agricola e agroalimentare nazionale occorre che ci sia una tutela da parte dello Stato e dell'Europa.

«La verità – continua la nota – è che con gli attuali scenari di guerra, che nessuno sa come potrebbero evolvere, essere il più possibile autonomi nella produzione di cibo è di strategica importanza per una nazione. L'auspicio è che questa consapevolezza pervada tutti i livelli istituzionali italiani, provvedendo ad adottare le misure necessarie a sostenere, nell'immediato e concretamente, il settore agricolo e agroalimentare italiano». ●

LAVORO, ACCORDO QUADRO TRA REGIONE E SINDACATI PER I LAVORATORI LSU-LPU

È stato raggiunto un accordo quadro tra la Regione Calabria e i sindacati «che salvaguardi i lavoratori ed al contempo fornisca linee guida a quegli enti territoriali che fruiscono del loro prezioso contributo nell'erogazione dei servizi ai cittadini», ha spiegato la vicepresidente della Regione, Giusi Princi (nella foto). Sottoscritto dalla vicepresidente in quanto titolare della delega al Lavoro, dal Direttore Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare Roberto Cosentino e dai Sindacati, questo protocollo apre la via ad una manifestazione d'interesse a cui presto saranno chiamati ad aderire tutti gli enti del territorio calabrese beneficiari delle somme contributive.

«Al fine di ripartire il fondo regionale storicizzato in maniera equa tra ex Lsu e Lpu stabilizzati secondo le procedure della legge n. 147/2013 e successive modifiche e integrazioni - ha spiegato - Giusi Princi - con le sigle tutte abbiamo convenuto di modificare il precedente riparto stabilito con DDG 13412/2018 e di assegnare ai singoli LSU-LPU stabilizzati nei vari Enti del territorio calabrese, quale contributo pro capite, l'importo complessivo di € 18.000, quindi con un incremento significativo rispetto al precedente contributo pari a € 13.096. La



quota pro capite stabilita tramite l'accordo quadro è finanziata per € 8.703,78 quale quota Regionale e per € 9.296,22 quale quota ministeriale. L'accordo è mirato all'incremento dell'orario lavorativo già osservato da ogni singolo lavoratore fino al tetto massimo previsto dalle vigenti disposizioni di legge, a maggiore tutela dei lavoratori e beneficio dell'Ente a cui sono assegnati».

«I contributi oggetto dell'accordo quadro, sia nella quota nazionale che regionale - ha precisato il vicepresidente della Calabria - vengono trasferiti in relazione all'assunzione del singolo lavoratore, pertanto seguiranno la vita lavorativa dello stesso, anche in caso di trasferimento da un Ente all'altro. Ovviamente, le risorse oggetto dell'Accordo Quadro trasferite

agli enti utilizzatori dovranno essere opportunamente rendicontate alla Regione Calabria per l'intera somma del contributo annuo».

«Continuiamo nel solco tracciato sin dai primi giorni di insediamento della Giunta Occhiuto - ha concluso Giusi Princi - condivisione con le parti sindacali, tutela dei livelli occupazionali, trasparenza amministrativa, e uniformità delle procedure finanziarie nelle azioni per cui è previsto il finanziamento regionale». ●

IL PRESIDENTE OCCHIUTO: SANITÀ DEVE ESSERE UNA "ZONA FRANCA" RISPETTO ALLA POLITICA

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha incontrato i dirigenti del Dipartimento Salute, e ha ribadito che la «sanità, per noi, dev'essere zona franca rispetto alla politica».

«Dovete essere impermeabili a tutte le sollecitazioni che vi dovessero provenire da dirigenti politici», ha detto il Governatore, specificando che, per quanto riguarda le sollecitazioni, quest'ultime devono essere rimandate al presidente.

«Quando vengono dirigenti politici a chiedervi questa o quella cosa dovete rimandarli al presidente. Voi dovete lavorare semplicemente avendo come bussola i bisogni di salute dei calabresi», ha detto ancora Occhiuto, secondo cui il Dipartimento Salute lavora come «si lavorerebbe in

una azienda senza pressioni politiche».

Il presidente, poi, è passato a parlare degli erogatori privati di sanità che, secondo Occhiuto, «devono essere riorganizzati. Anche questo non può essere un luogo dove stazionano responsabili di cliniche private. Durante la campagna elettorale ho riunito gli associati all'Aiop dicendo che non avrei parlato con alcuno di loro né prima né dopo le elezioni». Occhiuto, poi, specifica che le sollecitazioni vanno comunque fatte al presidente dell'Aiop, che poi «le sottopone al presidente di Regione, al commissario "ad acta" o alla dirigente generale del dipartimento».

«Noi - ha concluso Occhiuto - dobbiamo dare certezza delle regole». ●



UNIONCAMERE CALABRIA PRESENTA IL PROGRAMMA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

È stata presentata la seconda annualità del Programma Sostenibilità ambientale, finanziato nell'ambito del Fondo di Perequazione Unioncamere 2019-2020, realizzato da Unioncamere Calabria in collaborazione con le Camere di commercio calabresi attraverso il supporto tecnico-scientifico di Ecocerved Scarl, società consortile del sistema italiano delle Camere di commercio che opera nel campo dei sistemi informativi per l'ambiente.

Nel corso dell'evento sono state illustrate le principali finalità del progetto che punta alla messa in campo di servizi innovativi e tecnologicamente avanzati a supporto delle Imprese e della PA per la nascita di un mercato circolare.

Al centro del dibattito il tema della questione ambientale, dunque, e il modello di economia circolare che rappresenta un'opportunità per le PMI in quanto affronta contemporaneamente contesti di criticità di natura economica, ambientale e sociale. Non a caso, infatti, il Next Generation Fund e le relative linee di azione proposte in ambito nazionale (NextgenerationItalia) individuano nella sostenibilità oltre che nella modernizzazione in chiave digitale della PA alcune delle linee di azione per uscire dalla crisi post Covid.

Pilastro dell'economia circolare è costituito, certamente, dai sottoprodotti che hanno già ricevuto un rafforzamento della regolamentazione con il Decreto Ministeriale 264/2016 contenente criteri per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti.

Unioncamere Calabria, nell'ambito delle attività progettuali sulla sostenibilità ambientale, ha realizzato una importante analisi territoriale sui sottoprodotti, e vale a dire residui di produzione che, rispettando determinate condizioni, non rientrando tra i rifiuti e potrebbero essere reimpiegati in altri cicli produttivi. Nell'ambito di tale studio, condotto a livello regionale, a partire dalla produzione dei rifiuti speciali, si è costruito un settore macroeconomico denominato PRI-

MEP (primario, manifatturiero, energia e paesaggio) per il quale sono state rilevate circa 45.000 potenziali imprese calabresi.

Si tratta, certamente, di una importante base di dati utile per le attività progettuali in corso di svolgimento da realizzare in sinergia con gli stakeholder regionali.

Durante la conferenza stampa è stato inoltre presentato un appuntamento formativo rivolto alle imprese del territorio calabrese sulla tematica dei sottoprodotti, che si svolgerà in modalità videoconferenza il prossimo 28 marzo 2022 a partire dalle ore 09:30 alle 12:30 dal titolo Corso sui sottoprodotti per aziende con profilo Produttori e Utilizzatori. L'obiettivo del corso sarà quello di analizzare le metodologie che il DM 264/2016 mette

a disposizione degli operatori per sostenere l'onere della prova e aiutare gli organi di controllo nella verifica della sussistenza delle condizioni di cui al D.lgs. 152/2006. Al termine dell'evento è prevista una sessione dedicata ai quesiti dei partecipanti.

Il programma è stato avviato per promuovere la crescita e il posizionamento del sistema camerale in materia ambientale con servizi innovativi, rivolti ad imprese e Pubblica Amministrazione, per lo sviluppo di un mercato circolare.

L'iniziativa vede il coinvolgimento, tra i soggetti promotori, di Unioncamere Calabria in partnership con le realtà camerali locali: una delle linee di attività del progetto a livello regionale riguarda la diffusione di informazioni e l'acquisizione di competenze sul tema dei sottoprodotti.

I sottoprodotti sono residui derivanti da processi di produzione (output diversi dall'oggetto in senso stretto dell'attività d'impresa) che, rispettando determinate condizioni stabilite dalla normativa, non ricadono nell'ambito dei rifiuti e possono essere impiegati in altri cicli produttivi (come input materici o energetici) attraverso la simbiosi industriale, a beneficio dell'efficienza del sistema economico e della qualità ambientale. ●



I GIOVANI POSSONO VALORIZZARE LE SPIAGGE E IL MARE DELLA CALABRIA

La fortuna premia i più capaci! Essere fortunati per i cari Cittadini Calabresi, abitanti o residenti meno in Calabria, da quello che si deduce dai comportamenti individuali sembrerebbe che non sia sufficiente.

Che la Calabria sia una Regione paesaggisticamente bellissima e profumata dal Bergamotto di Reggio Calabria, lo sanno tutti!

Quello che non tutti sono ancora a conoscenza, che la Calabria è la prima Regione d'Italia, per estensione di litorali sabbiosi, denominate "Spiagge" dall'art. 822, del Codice Civile e art. 28 del Codice della Navigazione.

Le spiagge e gli altri beni pubblici, appartengono allo Stato e sono enucleati nella categoria dei Beni Demaniali Marittimi.

In particolare, per quanto riguarda le spiagge destinate a uso turistico ricreativo, l'amministrazione di questi beni pubblici è affidata ai Comuni Costieri. La Calabria possiede oltre 616 Km, di spiagge quasi tutti questi tratti di litorale marittimo, fruibili turisticamente e ambientalmente, in mille modalità e gusti individuali.

Le spiagge e il mare sono talmente importanti per l'economia non solo marittima che vengono considerati i due beni a godimento pubblico generale, trainanti per la Green e Blue Economy Calabrese. Sono oltre mille e forse più, le tipologie di attività imprenditoriali e sportive, che "volendo e burocrazia regionale e comunale permettendo", si potrebbero svolgere sulle spiagge, sul e in riva al mare della Regione Calabria.

Non voglio scomodare il diritto ambientale o i principi di economia turistica, per sostenere la mia convinzione. Voglio solo sollecitare con questo scritto, i Giovani Cittadini Calabresi e non solo, che in Calabria già esistono i naturali presupposti giuridici e ambientali in senso stretto (mare, spiagge, monti), per consentire a chi intendesse investire nella altamente redditizia attività turistica ricettiva, attrezzata a carattere stagionale estiva, e per i più volenterosi, anche per maggiori periodi dell'anno.

Penso a quell'attività economica ad altissimo rendimento, strettamente connessa con la fruizione delle spiagge e del mare, rappresentate dalle strutture turistiche bal-

di **ANTONIO ERRIGO**

neari polivalenti, attrezzati o meno con adiacenti impianti sportivi open, più semplicemente chiamati e conosciuti, come "Stabilimenti Balneari".

In tutte le Regioni marittime o marine d'Italia la disponibilità di lunghe spiagge è sinonimo di benessere economico personale e familiare assicurato. Peraltro

ad alta capacità occupazionale giovanile. Ogni titolare di uno stabilimento balneare per poter aprire i battenti deve assicurare per legge almeno la presenza continuativa in spiaggia, in posizione operativa di vigilanza bagnanti, uno o due "Assistenti Bagnanti" che si possono alternare sulla "Torretta di Osservazione" ad ampia visibilità.

Il numero degli Assistenti Bagnanti è correlato

al numero degli ombrelloni e sdraio posizionati sulla spiaggia ed eventuale piscine per adulti e bambini interne allo Stabilimento Balneare.

Generalmente gli "Assistenti Bagnanti" sono dei giovani e atletici studenti diplomandi o iscritti ai primi anni dell'Università, trattandosi di un lavoro stagionale, ben remunerato, compatibile con altri interessi personali, sportivi, relazionali e non molto impegnativo.

Colui il quale intende intraprendere questa particolare attività turistica ricettiva estiva, deve presentare all'Ufficio competente del Comune, la propria istanza corredata dai necessari allegati atti tecnici e urbanistici, al fine di richiedere e ottenere, il rilascio da parte del Dirigente preposto al Demanio del Comune marittimo, di un Atto Amministrativo, chiamato "Concessione Demaniale Marittima".

L'entità dell'investimento finanziario necessario, è proporzionato alla natura e grandezza, della struttura che si intende realizzare. Parte da un minimo costo di sdraio, tavolinetti e ombrelloni, con Capanno Drink as-servito, per spiagge attrezzate di libera fruizione, che non supera i 25.000€, a importi nettamente superiori per la realizzazione di veri e proprie strutture turistico ricettive balneari, che in alcuni casi superano i 100/200 mila euro di investimento, trattandosi di opere a sup-





Giovani e spiagge / Antonio Errigo

porto del turista, ordinariamente di facile montaggio e rimozione.

Ora non è facile per chi come me, ha conosciuto questo settore turistico, comprendere le ragioni che non consentono a un Gruppo di Giovani Amici-Amiche Calabresi, penso ai componenti di una Squadra di Calcio, Pallavolo, Pallamano, ed altre discipline sportive, che decidono di cooperare per la realizzazione di uno Stabilimento Balneare c.d. Sportivo.

Sono quelle strutture turistiche, dotati di attrezzature sportive da spiaggia, acquatici, di benessere e semplici campetti per praticare calcio a 5, beach volley, beach tennis e padel ecc..

Allora "Giovani Sportivi Calabresi" armiamoci e partiamo assieme, le spiagge esistono e sono pure belle e con sabbie bianche, il mare è unico al mondo, cosa aspettiamo il denaro. L'iniziativa se individuale occorre un piccolo o adeguato finanziamento bancario, se collettivo un modesto prestito familiare di 2000/5000 € cadauno tra i Giovani atleti cooperanti. Sono a conoscenza che "l'Istituto per il Credito Sportivo"(ICS), "l'Ente Nazionale per il Microcredito", e la Società Partecipata al 100%, dal MEF "Sport e Salute", promuovono, sostengono e finanziano, queste nobili attività sportive e ricreative pubbliche, finalizzate ad salvaguardare la salute pubblica, assicurare e diffondere il benessere psicofisico dei Cittadini, attraverso la pratica di discipline sportive. Buon lavoro Giovani Sportivi della Calabria! ●

LA VIDEOCONFERENZA SU ANTIFASCISMO E LOTTE SOCIALI IN CALABRIA

Oggi pomeriggio, a Reggio, alle 16.30, nella Sala "Gilda Trisolini" di Palazzo "Corrado Alvaro", la videoconferenza sul tema Antifascismo e delle lotte sociali in Calabria e della Resistenza dei Meridionali, organizzato da venticinqueaprile A.M.P.A. - Associazione Meridionale di Partigiani e Antifascisti.

L'incontro fra parte della serie di conferenze e videoconferenze, di rilievo nazionale, "verso il 25 Aprile", avviato il 27 gennaio in sinergia tra Città Metropolitana, Città di Reggio Calabria e venticinqueaprile A.M.P.A. - Associazione Meridionale di Partigiani e Antifascisti.

L'iniziativa si propone di approfondire il tema dell'Antifascismo e delle lotte sociali in Calabria e della Resistenza dei Meridionali, per superare l'immagine distorta di un Sud indifferente e quasi estraneo ai grandi mutamenti che interessano il nostro Paese dalla crisi del fascismo fino alla Liberazione ed alla nascita della Repubblica.

Negli ultimi decenni, grazie agli studi ed alle pubblicazioni di storici e ricercatori, si è affermata una più corretta visione della significativa partecipazione dei Meridionali all'impegno antifascista e quindi alla Resistenza, che oggi appare sempre più come fenomeno unitario e nazionale.

SITUAZIONE COVID CALABRIA



Mercoledì 16 marzo 2022
+3.405 positivi

Durante il lungo e travagliato periodo di transizione dal Fascismo alla Democrazia e quindi alla Costituzione della Repubblica, la storia

del Meridione fu anche segnata da numerosi episodi di lotte sociali, oggi sempre più oggetto di interesse storiografico.

Le tematiche della videoconferenza saranno trattate, con specifiche relazioni, dallo storico Pantaleone Sergi, membro

del Comitato Scientifico dell'Istituto Calabrese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea, dalla ricercatrice Isabella Insolubile, componente del Comitato scientifico della Fondazione Museo della Shoah, e dal Vicepresidente Nazionale della FIAP (Fede-



Antifascismo e lotte sociali in Calabria
La Resistenza dei Meridionali

VIDEOCONFERENZA

Sala Biblioteca "Gilda Trisolini" - Palazzo "Corrado Alvaro"
Città Metropolitana di Reggio Calabria
Giovedì 17 marzo 2022 - Ore 16.30



Intervengono:

CARMELO VERSACE, Sindaco f.f. Città Metropolitana di Reggio Calabria
 PAOLO BRUNETTI, Sindaco f.f. Comune di Reggio Calabria
 SANDRÒ VITALE, Comitato Promotore venticinqueaprile A.M.P.A.
 ALDO CHIANTELLA, Partigiano
 PANTALEONE SERGI, Comitato scientifico IC5AIC
 ISABELLA INSOLVIBILE, Comitato scientifico Fondazione Museo della Shoah
 ANTONIO CAPUTO, Vicepresidente Federazione Italiana Associazioni Partigiane

Moderatore:

STEFANO PERRI, Ufficio Stampa Città Metropolitana

L'iniziativa si svolgerà, nel rispetto della vigente normativa anti-Covid, in presenza e da remoto e sarà trasmessa in streaming sulla pagina facebook della Città Metropolitana di Reggio Calabria

razione Italiana Associazioni Partigiane), Antonio Caputo.

Prevista, anche, la partecipazione del Sindaco f.f. della Città Metropolitana, Carmelo Versace, del Sindaco f.f. del Comune di Reggio Calabria, Paolo Brunetti, del Partigiano Aldo Chiantella e di Sandro Vitale del Comitato Promotore di venticinqueaprile AMPA. Stefano Perri, dell'Ufficio-Stampa della Città Metropolitana, coordinerà la videoconferenza, che sarà trasmessa in diretta sulla pagina FaceBook della Città Metropolitana. ●